

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

La Presidenza della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano ha sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dell'Ente, la proposta di bilancio dell'esercizio 2013, unitamente ai prospetti riepilogativi ed ai grafici illustrativi dei risultati raggiunti, nonché alla relazione del Presidente sull'andamento della gestione.

Preliminarmente, diamo atto delle verifiche operate in ordine alle competenze previste dall'art. 2403 C.C. facendo presente quanto segue.

FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo preso parte attiva a tutte le adunanze del Consiglio camerale e a tutte le adunanze della Giunta camerale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Ente e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo e dal Dirigente dei servizi amministrativi le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente, che sono risultate corrette dal punto di vista normativo ed amministrativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione dall'Ente e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio i pareri previsti dalla legge con particolare riferimento al budget previsionale e relative variazioni e in ogni altra occasione per cui era necessario il parere.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto attiene la revisione del bilancio, facciamo presente quanto segue:

Lo stato patrimoniale evidenzia un avanzo dell'esercizio di 1.803.981 Euro e si riassume nei seguenti valori:

• Attività	€	104.802.043
• Passività	€	12.090.126
• Patrimonio netto	€	92.711.916

di cui avanzo dell'esercizio € 1.803.981

Il conto economico presenta in sintesi, i seguenti valori:

• Proventi correnti	€	27.923.149
• Oneri correnti	€	- 28.100.265
Risultato della gestione corrente	€	- 177.116

• Gestione finanziaria (saldo)	€	758.647
• Gestione straordinaria (saldo)	€	1.222.594
• Rettifiche di valore attività finanziarie	€	- 144
Avanzo economico d'esercizio	€	1.803.981

Nell'esame del bilancio è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché dall'Organismo OIC.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo i principi contenuti nella circolare del 5 febbraio 2009, n. 3622/C, in attuazione del D.P.R. 254/2005, in quanto compatibili con la normativa civilistica.

In particolare:

STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni:

I prospetti che contengono lo sviluppo delle immobilizzazioni (immateriali, immobili e mobili) risultano compilati in modo corretto ponendo in evidenza le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I valori che appaiono, quindi, nello stato patrimoniale rispecchiano la reale situazione finanziaria dei beni, al netto degli ammortamenti.

- Partecipazioni:

Le partecipazioni della Camera di commercio al capitale sociale di diversi Enti, Società e Consorzi risultano iscritte:

- in caso di imprese controllate e collegate per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto; le relative rivalutazioni sono state imputate ad apposita riserva costituita ai sensi del D.P.R. 254/2005,
- in caso di altre imprese non controllate e collegate al loro costo di acquisto o di sottoscrizione salvo la svalutazione nel caso di perdite durevoli di valore.

- Attivo circolante:

Risultano iscritti nel titolo i crediti, accertati nell'anno di competenza, verso clienti e verso Enti diversi; gran parte dei medesimi è già stata realizzata nel corso del primo trimestre del corrente esercizio.

Si precisa, inoltre, che il credito da diritto camerale 2013 è stato contabilizzato in applicazione della circolare ministeriale n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Si è proceduto, come negli anni precedenti, a rilevare l'intero credito accertato al 31.12.2013 al lordo degli importi che si presume comunque di non incassare e di iscrivere in un apposito fondo un importo a svalutazione del credito.

Le disponibilità liquide sono costituite:

- dalla disponibilità finanziaria corrispondente al fondo trattamento fine rapporto (TFR) del personale;
- dai depositi presso l'Istituto cassiere; i saldi sono stati confermati con verifica di cassa del 31.12.2013, redatta dall'Istituto cassiere - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., e controfirmata dagli amministratori dell'Ente.

- Ratei e risconti attivi:

Non risultano risconti attivi.

- Patrimonio netto:

Il patrimonio netto risulta formato:

- dal patrimonio netto derivante dagli esercizi precedenti;
- dalla riserva da partecipazioni;
- dalla riserva per investimenti futuri;
- dall'avanzo accertato alla chiusura dell'esercizio 2013.

Il Collegio prende atto della proposta di destinare l'intero avanzo accertato al 31.12.2013 alla riserva per investimenti futuri.

- Fondi:

Tra i fondi appaiono:

- il TFR - trattamento di fine rapporto - del personale dipendente esposto al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione e delle quote versate al Laborfonds;
- il fondo di svalutazione di crediti da diritto annuale, previsto dai principi contabili nella misura pari alla percentuale media del diritto non incassato negli ultimi due ruoli;
- il fondo di svalutazione crediti, istituito per motivi prudenziali, che contiene l'importo dell'IVA fatturato all'Organismo per la tenuta dell'albo promotori finanziari;
- il fondo oneri da inesigibilità, istituito per far fronte alle spese per procedure esecutive da rimborsare all'Equitalia S.p.A. a seguito delle dichiarazioni di inesigibilità;

- il fondo rischi previsto per coprire gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2014 sul rafforzamento patrimoniale dei Confidi e dalla riduzione del diritto camerale, proposta al Parlamento in occasione della Spending Review.
- **Debiti di funzionamento:**
Le voci che maggiormente concorrono alla formazione dei debiti a fine esercizio, risultano essere:
 - la quota dovuta dalla Camera di commercio di Bolzano per il fondo perequativo di Unioncamere;
 - un debito verso la Alivision Transport S.c.a.r.l. per il servizio di trasferimento di turisti dagli aeroporti alle località turistiche altoatesine;
 - i debiti verso enti previdenziali e verso l'erario.
- **Ratei e risconti passivi:**
In tale voce sono stati contabilizzati dei risconti passivi che riguardano dei ricavi del 2013 riferiti al 2014 e dei ratei passivi che si riferiscono a dei costi del 2013 da pagare nel corso del 2014.

CONTO ECONOMICO

- I proventi correnti sono il risultato della somma dei tipici introiti camerali: diritto annuale, diritti di segreteria, gestione di servizi, contributi dalla Provincia autonoma di Bolzano e da altri enti e trasferimento della Regione Trentino-Alto Adige nonché i rimborsi degli oneri anticipati per conto delle due aziende speciali.
- Gli oneri correnti accolgono, dal canto loro, le spese per il personale, per il funzionamento degli uffici, per gli interventi economici, gli ammortamenti ed accantonamenti.
- Fra i proventi e gli oneri finanziari si evidenziano gli interessi attivi maturati sulle giacenze dell'Istituto cassiere (compreso il conto nel quale è depositato il TFR).

Rispetto all'esercizio 2012 il saldo dei soli interessi attivi evidenzia una diminuzione di quasi il 19%.

- Tra i proventi sono state contabilizzate le rimanenze iniziali e finali corrispondenti al materiale di magazzino valutato al costo di acquisto.
- Tra i proventi straordinari risultano, in particolare, i maggiori incassi di diritto annuale di anni precedenti rispetto a quanto preventivato a suo tempo, un debito verso l'Organizzazione Export Alto Adige – EOS, trasformato in un aumento del fondo di dotazione nonché l'annullamento di un debito per degli oneri di progettazione della sede dell'ente non più dovuti.
- Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di 1.803.981 Euro.

- Ai sensi della convenzione, stipulata tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Camera di commercio per l'anno 2013, l'Ente si è impegnato a partecipare agli sforzi finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Si conferma che la Camera di commercio ha rispettato le disposizioni relative al patto di stabilità.

Dal 2011 il patto di stabilità non è più redatto per tetti di spesa ma prevedendo un saldo minimo da raggiungere:

saldo da raggiungere al 31.12.2013	€	501.583
avanzo esercizio 2013	€	1.803.981
sopravvenienze attive	€	- 1.256.458
sopravvenienze passive	€	33.864
<u>svalutazione attivo patrimoniale</u>	€	<u>144</u>
avanzo 2013 ai fini del patto ricalcolato con l'esclusione delle poste aventi natura straordinaria	€	581.531

Il patto di stabilità prevede, oltre al saldo da raggiungere, l'importo massimo ammissibile per incarichi a consulenti ed esperti pari a 55.973 Euro. L'importo dei suddetti oneri è ammontato, nel 2013, a 45.527 Euro ed è, quindi, in linea con quanto ammesso dal patto.

Il Vicesegretario generale assicura che le linee guida per la definizione della dotazione del personale per l'esercizio 2013 delle aziende speciali, di cui al provvedimento della Giunta camerale 21.01.2013, n. 17, sono state rispettate.

DOPO TALE ESPOSIZIONE DI DATI, ATTESTIAMO QUANTO IN APPRESSO SPECIFICATO:

- la circolarizzazione nonché le procedure di controllo hanno dimostrato l'attendibilità della contabilità;
- non sono stati attivati costi pluriennali;
- gli ammortamenti sono stati correttamente conteggiati assumendo a base del conteggio i coefficienti fiscali;
- durante le verifiche periodiche sono stati controllati, a campione, mandati di pagamento, fatture e la relativa documentazione contabile riscontrandoli conformi;
- le spese controllate risultano autorizzate con deliberazioni della Giunta camerale o con provvedimento dirigenziale;
- per quanto esaminato, risulta rispettato il principio della competenza e della inerenza

delle spese;

- il diritto camerale 2013, dovuto dalle ditte morose, verrà recuperato previa formazione di un ruolo;
- gli adempimenti degli obblighi periodici ed annuali previsti dalla normativa fiscale e previdenziale sono stati rispettati;
- la tenuta dei libri sociali e fiscali (giornale, beni ammortizzabili, registri IVA) è risultata corretta;
- è stato calcolato l'accantonamento per ogni singolo dipendente del TFR maturato al 31.12.2013, la cui somma corrisponde all'accantonamento reale totale;
- nell'ambito della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro si sono assolti gli obblighi periodici previsti dalle disposizioni legislative quali, ad esempio, l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (DVR), la riunione periodica tra datore di lavoro, RSPP, RLS e medico competente, la prova di evacuazione, i sopralluoghi presso tutte le sedi dell'Ente (sede principale di via Alto Adige, Palazzo Mercantile e sedi periferiche di Merano, Silandro, Bressanone e Brunico) e l'organizzazione di corsi di formazione ed informazione per il personale neoassunto.

TANTO PREMESSO, IL COLLEGIO

- visto il bilancio dell'esercizio 2013, sottoposto dalla Presidenza della Camera di commercio di Bolzano;
- esaminata la nota integrativa che illustra le singole voci del bilancio e, con appropriati prospetti, spiega le variazioni rispetto alla gestione del precedente esercizio;
- letta la relazione della Giunta Camerale;
- esaminata la documentazione contabile esibita;
- controllata la verifica di cassa redatta dall'Istituto cassiere;

esprime

parere favorevole alla sua approvazione nelle risultanze indicate nel documento contabile.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

firmato
dott. Peter Glier

firmato
dott. Andrea Gröbner

firmato
Kornelia Hölzl